



Efficacia di diversi parametri di applicazione della stimolazione elettrica neuromuscolare per il trattamento della disfagia dopo un ictus: una revisione sistematica

Isabel Diéguez-Pérez 1, Raquel Leirós-Rodríguez 1

Affiliazioni espandi

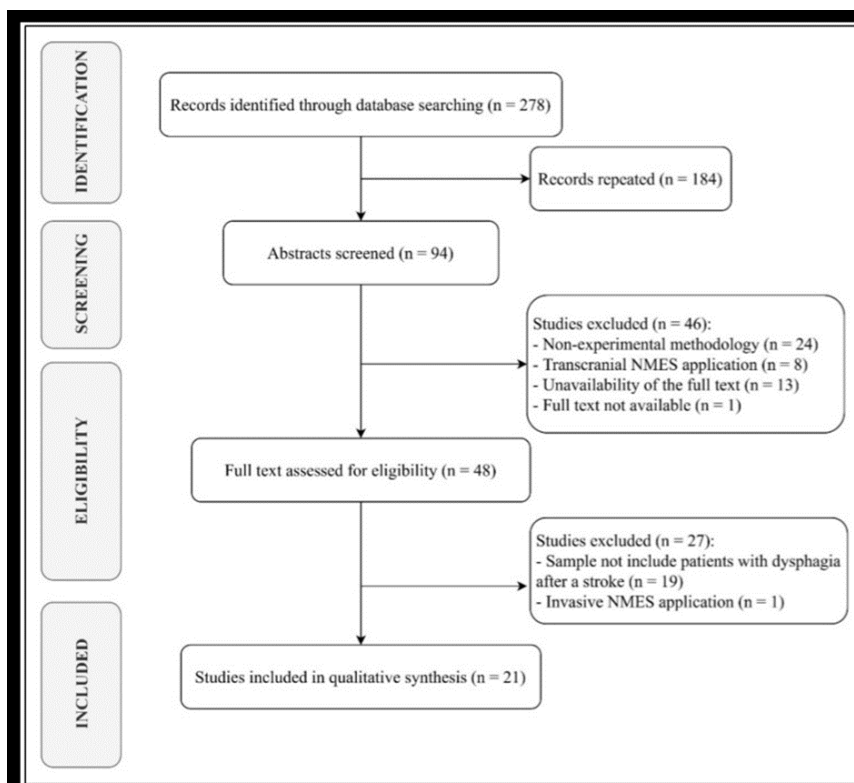
PMID: 32806675 PMCID: PMC7463982 DOI: 10.3390/jcm9082618

Articolo PMC gratuito

Astratto

Background: La disfagia causa gravi complicazioni tra le persone con un ictus. La fisioterapia consente la cura di questa patologia e tra gli strumenti che offre c'è la stimolazione elettrica neuromuscolare. Tuttavia, questa è una tecnica che non è stata protocollata. Pertanto, si è ritenuto necessario effettuare una revisione sistematica sull'efficacia dei vari parametri di applicazione della stimolazione elettrica neuromuscolare nella disfagia generata dopo un ictus.

Metodi: Una ricerca sistematica di pubblicazioni è stata condotta a marzo 2020 nei database Pubmed, Cinahl, Medline, Web of Science e Scopus, utilizzando come termini di ricerca: Terapia di stimolazione elettrica, Disturbi da deglutizione e Ictus.



Risultati: sono stati ottenuti 21 articoli in cui l'applicazione della stimolazione elettrica neuromuscolare è stata applicata isolatamente ($n = 7$) o in combinazione con altre tecniche come esercizi di rafforzamento e tecniche di terapia manuale ($n = 14$), con questa seconda modalità di trattamento che ha maggiori benefici per i pazienti.

Conclusione: La maggiore efficacia di questa tecnica si raggiunge quando applicata a 60-80 Hz, 700 μ s di durata dell'impulso, alla soglia di intensità motoria e in sessioni di 20-30 min.

Parole chiave: deglutizione; stimolazione elettrica; neurologia; modalità di terapia fisica; infarto.